



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Destinatari in allegato

IL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: [ID_VIP: 3916] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto di installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di 148 MWt nel comune di Melfi (PZ). Proponente: società Snowstorm s.r.l..

Richiesta di integrazioni.

Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità indicato in oggetto, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con l'allegata nota prot. 2453/CTVA del 27/06/2018, acquisita al prot. 14894/DVA del 27/06/2018, ha comunicato la necessità di acquisire chiarimenti e approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Si chiede, pertanto, a codesta Società di volere provvedere a fornire la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 45 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della presente.

Si precisa che, qualora il termine sopra indicato decorra senza esito, si procederà secondo quanto previsto dal comma 6 del citato art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando la facoltà di codesta Società di inoltrare alla scrivente richiesta motivata di sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa.

Dell'avvenuta trasmissione della documentazione a questo Ministero deve essere data contestuale comunicazione anche alle altre Amministrazioni ed Enti territoriali interessati.

Si precisa, inoltre, che detta documentazione dovrà essere inviata in n. 3 copie su supporto digitale ed essere predisposta secondo le "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i." disponibili sul portale delle Valutazioni ambientali.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: nota prot. 14894/DVA del 27/06/2018

ID Utente: 3346

ID Documento: DVA-D2-II-3346_2018-0228

Data stesura: 06/07/2018

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.

Ufficio: DVA-D2-II

Data: 10/07/2018

✓ Resp. Div.: Venditti A.

Ufficio: DVA-D2

Data: 10/07/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Elenco indirizzi

Snowstorm s.r.l.
snowstormsrl@legalmail.it

e p.c. Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio - Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Basilicata
Dipartimento ambiente e energia
Ufficio compatibilità ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basil
icata.it

Provincia di Potenza
protocollo@pec.provinciapotenza.it

Comune di Melfi
protocollo@pec.comunemelfi.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c.

Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID_VIP:3916] Verifica di assoggettabilità a VIA - "Installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di 148 MWt nel comune di Melfi (PZ)". Proponente: Snowstorm s.r.l. – Richiesta di integrazioni

In seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, si ritiene necessario, ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie, richiedere le integrazioni/approfondimenti di seguito elencati:

Si chiede, pertanto, di rispondere in maniera pertinente e dettagliata a quanto richiesto e, a tale scopo, si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

1. Prendendo atto delle controdeduzioni alle osservazioni sul procedimento inviate dal Proponente si ritiene necessario acquisire ulteriori informazioni. In particolare:
 - a. Relativamente alla necessità di rettifica della temperatura dei fumi in uscita dai camini, anche se le simulazioni precedenti appaiono essere in favore di sicurezza, si ritiene necessario acquisire i risultati dello studio di ricaduta aggiornati, nonché le relative mappe di ricaduta degli inquinanti. Si rimanda, inoltre, alle richieste di cui ai punti successivi per maggiori dettagli in merito alla caratterizzazione del comparto aria e alla valutazione degli impatti
 - b. Relativamente alle osservazioni della società Barilla G. e R. Fratelli S.p.A inerente la potenziale interferenza della realizzazione dell'opera con eventi di contaminazione dell'area in esame, si ritiene che, per quanto la normativa consenta, in termini generali, un minor approfondimento progettuale per le verifiche di assoggettabilità, in presenza di potenziali effetti negativi sull'ambiente sia necessario un approfondimento progettuale al fine di escludere ogni possibile effetto negativo significativo sull'ambiente. In tal senso, non è possibile ritenere sufficienti le risposte del Proponente e si ritiene necessario:
 - i. Approfondire la trattazione dell'argomento con particolare riferimento alla descrizione dello status delle eventuali attività di bonifica in corso o concluse;
 - ii. Chiarire, alla luce degli approfondimenti che il Proponente dichiara essere in corso, in quali aree è previsto l'uso con delle fondazioni profonde, a quali profondità saranno attestate. Nel caso di interferenza potenziale con la falda,

ID Utente: 6909

ID Documento: CTVA-6909_2018-0020

Data stesura: 25/06/2018

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082

e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

quale tecnica costruttiva sarà impiegata al fine di evitare fenomeni di contaminazione trasversale e, più in generale, fenomeni di diffusione della contaminazione o il potenziale interessamento dei lavoratori.

Quadro di riferimento ambientale COMPONENTE ATMOSFERA

2. Per quanto riguarda la caratterizzazione del comparto atmosfera, si rileva che la classificazione rispetto ai parametri di tutela della qualità dell'aria del Comune di Melfi e , in cui si localizza la centrale in progetto, e del confinante Comune di Lavello, della Regione Basilicata li identifica come area di risanamento e per i quali, pertanto, la Regione dovrà predisporre un piano o programma per il raggiungimento dei valori limite. Per quanto, come affermato dal Proponente, tale classificazione sia basata su valori derivati da modellazioni numeriche, tali modellazioni evidenziano che la concentrazione di attività umane nell'area di cui trattasi generano un potenziale pericolo di superamento dei valori limite di qualità dell'aria di cui al d. lgs. 155/2010. Nello studio preliminare ambientale, al fine di provare che la qualità dell'aria della zona in esame siano migliori di quanto rilevato nella classificazione regionale, si sottolinea più volte l'assenza di superamenti delle concentrazioni di NOx e PM nelle 3 centraline considerate (Lavello, Melfi, S. Nicola). Contrariamente a tale affermazione, tuttavia, si rileva che nei grafici mostrati nell'allegato 'Studio impatto delle emissioni' si riscontrano diversi superamenti del valore limite orario pari a $200\mu\text{g}/\text{m}^3$, almeno per l'anno 2015. Si ritiene, pertanto, necessario che il Proponente chiarisca le incongruenze rilevate e fornisca, inoltre, dettagli circa l'effettiva localizzazione nonché la classificazione delle centraline di misura utilizzate per la caratterizzazione (se si tratti di stazioni di tipo urbano, stazioni di fondo, ecc.) in modo tale da meglio caratterizzare la componente e la localizzazione della centrale in progetto nell'area di cui trattasi.
3. Relativamente alla valutazione degli impatti potenziali sulla componente atmosfera:
 - i. Per la tipologia di opera in progetto, la valutazione degli impatti sulla componente atmosfera dovrebbe essere particolarmente approfondita, utilizzando modelli lagrangiani o altri modelli che permettano di considerare adeguatamente l'orografia del territorio, nonché le variazioni meteorologiche o fenomeni quali il '*building downwash*' e, pertanto, meglio localizzare e valutare le ricadute al suolo, soprattutto in considerazione dell'intenso sfruttamento industriale dell'area, nonché della vicinanza a centri abitati e ad aree SIC e ZPS. In tal senso si richiede al Proponente una attenta revisione dello studio preliminare ambientale in merito alla valutazione delle ricadute sul comparto atmosfera
 - ii. Si richiede, inoltre, che nell'ambito dello studio di ricaduta degli inquinanti debbano essere identificati i recettori sensibili più vicini all'area della centrale e che, in corrispondenza a tali recettori e ai punti di massima ricaduta identificati dal modello di dispersione, occorra una valutazione della ricaduta indotta dalla presenza della centrale comprensiva dei valori di fondo.
4. Relativamente al comparto aria, si ritiene altresì necessario un approfondimento in merito alla caratterizzazione e alla valutazione degli impatti potenziali relativi agli inquinanti secondari di cui gli inquinanti primari emessi dalla centrale (NOX) sono precursori (O3, PM2,5).
5. Relativamente alle concentrazioni degli NOx in uscita ai camini e allo split di ammoniacca si richiede al Proponente un approfondimento tecnico che possa individuare limiti di emissione

coerenti con l'inserimento dei punti di emissione nel contesto ambientale considerato (zona di risanamento), anche sulla base di una proposta di Piano di monitoraggio *ad hoc* volto alla definizione di possibili riduzioni delle concentrazioni emesse ai camini, sulla base dei regimi effettivi di funzionamento della centrale. Nel predisporre la documentazione, si richiede al proponente di esprimere i valori emissivi di concentrazione, coerentemente con il tenore di ossigeno individuato dalla Decisione di esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, per i grandi impianti di combustione per tale tipologia di impianto.

6. Valutare gli impatti cumulativi della CTE di progetto con le infrastrutture esistenti in termini di emissioni in atmosfera anche in relazione ai limiti previsti dal D.Lgs. 155/2010 per la vegetazione, dando evidenza della presenza delle altre realtà elettrogene nell'intorno del sito di progetto e dimostrando la necessità dell'opera.

AREE NATURA 2000

7. Nello Studio preliminare ambientale il Proponente elenca i siti della Rete Natura 2000 più vicini all'area di progetto. Data la vicinanza, soprattutto con alcune di tali aree, si ritiene che il Proponente debba approfondire gli eventuali effetti della realizzazione del progetto mediante la redazione di uno Studio di Incidenza Ambientale
8. Si richiede di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dell'art. 19, comma 8, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)